

1

Asl, appalti senza gara: la parola al Tar

Il consorzio Casta: «Non tutti i servizi sono uguali». I volontari: «Favorevole a noi la Corte europea»

IVREA

La corte di giustizia dell'Unione europea si è espressa, ma la situazione, a sentire entrambe le parti, sembra ben lontana dall'essere chiara. Parliamo dell'affidamento diretto dei servizi socio-sanitari alle associazioni di volontariato. Il caso dell'Asl/To4 era, appunto, finito in sede Ue. Motivo? L'azienda sanitaria aveva affidato il trasporto dei dializzati senza procedura di gara alle associazioni di volontariato. Il consorzio Casta, di mezzi a noleggio, aveva promosso un ricorso davanti al Tar Piemonte chiedendo l'annullamento di tutti gli atti dell'azienda sanitaria e sostenendo che tale servizio andava affidato con una gara. Il ricorso era ovviamente promosso anche contro la Regione e le pubbliche assistenze, nello specifico Croce bianca del Canavese, Volontari soccorso sud Canavese di Caluso, i volontari assistenza e soccorso Caravino, Ivrea soccorso e Anpas, comitato regionale Piemonte. Il Tar, a sua volta, aveva sospeso il giudizio in attesa del pronunciamento della Corte di giustizia europea. Che è arrivato appunto il 28 gennaio scorso. E dice, in sostanza, che l'affidamento diretto dei servizi sociosanitari, può avvenire senza gara, a fronte di un rimborso delle spese sostenute. E se i presidenti di Anpas, l'associazione nazionale pubbliche assistenze incassa favorevolmente la pronuncia della corte di giustizia Ue, l'avvocato Pietro Troianello, per conto del consorzio degli autonoleggiatori Casta, precisa e chiede attenzione su un paio di punti. Dal suo osservatorio, la storia è tutt'altro che conclusa. Anzi. Intanto, va chiarito che il Tar Piemonte dovrà fissare una nuova udienza dove i giudici dovranno decidere alla luce di quanto stabilito dalla corte di

giustizia europea.

Ma, soprattutto, l'avvocato puntualizza come il valore dei servizi di trasporto in questione siano superiori alla soglia indicata dalla direttiva europea. «I servizi di trasporto dializzati sono servizi di trasporto terrestri per i quali - sottolinea - diversamente dal trasporto è certamente superiore a quello dei servizi medici, il Tar Piemonte, in ossequio alla sentenza della corte di giustizia, dovrebbe ritenere applicabile al caso in esame la direttiva nella sua interesse e, dunque, anche l'obbligo di procedere all'affidamento con la procedura di gara». Il trasporto dializzati - tiene a precisare l'avvocato Trabanelli - è fatto con autovetture e non con ambulanze. Pertanto, dal punto di vista di Casta, va tenuto conto della differenza tra il trasporto sanitario (per il quale il valore del servizio medico prevale su quello di trasporto) e quello non sanitario (come, secondo l'avvocato, è quello dei dializzati). Di diverso avviso Anpas Piemonte. Il presidente di Anpas Piemonte, Andrea Bonizzoli: «Accogliamo con grande soddisfazione la sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea in favore dell'affidamento diretto alle associazioni di volontariato dei servizi sociosanitari. A poco più di un anno dalla sentenza della stessa Corte sull'affidamento dei servizi in urgenza con questo nuovo pronunciamento in nostro favore anche sui servizi dialisi, interospedalieri - i cosiddetti "ordinari" - speriamo di poter metter fine agli innumerevoli ricorsi di questi anni, a dimostrazione del grande lavoro fatto dal movimento Anpas nella tutela della salute dei cittadini, nella difesa della qualità del servizio, nel pieno rispetto della legislazione nazionale e comunitaria».



Un'ambulanza (archivio)